25

ALLA NOBIL DONZELLA

SIG. EMILIA UGUCCIONI GHERARDI

NEL DÌ LIETISSIMO

DELLE SUE NOZZE

col

SIGNOR CAVALIERE

GIOVANNI BARBOLANI

de' Conti di Montauto

IL CUGINO

GHERARDO GHERARDI

in segno di animo esultante

OFFERIVA

SIENA. Tip. dei Sordo-Muti
1858.

SONETTO

Godi, o Coppia gentil; spuntò quel giorno
Che tante volte sospirasti in core:
T' appressa all' ara, che sfavilla attorno
Per te d' inusitato almo splendore.

Fisa il pensier nel celestial soggiorno,
Muovi a far sacro il tuo pudico ardore;
E d' onde impera d' alta gloria adorno
Benedica al tuo nodo il Primo Amore.

Ei scorga i passi tuoi, benigno e pio
I dì t' allieti d' un' eletta prole,
Che torni al prisco onor il suol natio.

Ei pura serbi la tua fiamma in petto,
Finchè ti guidi al sempiterno Sole,
Ove s' india dell' alme il casto affetto.